

- 24 **EDITORIALE**
di Silvia Grilli
e la posta di *GRAZIA*
- 31 **GLI INDISPENSABILI**
DELLA SETTIMANA
- 34 **PERSONE** James Blunt,
Evelyn Insam

ATTUALITÀ

- 40 **LE 10 NOTIZIE DI CUI**
PARLARE
• *Parla la mamma di Meredith: «Non sapremo mai la verità»*
• *Garlasco senza fine* • *Andrea Casiraghi e Tatiana Santo Domingo: (ri)dimmi di sì*
• *Parlamento macho: che cosa dicono le "grilline"* • *Philip Seymour Hoffman: per lui il rehab non è bastato* • *Viva España* • *Federico Moccia: «Per amare devi avere fame»* • *Vado a Sochi e non ho niente da mettermi* • *Atlanta de Cadenet Taylor: «Sexy io? Sì, ma solo per mamma»* • *Colin Farrell: «Con Marilyn Monroe ho scoperto l'amore»*

CHIARA
FRANCINI:
VOGLIO
L'ABITO DA
SPOSA

SEXY & CHIC
Abito bustier in crêpe
di lana con applicazioni
di pizzo (Dolce
& Gabbana).

-Pagina-

86

GRAZIA* LA STACANOVISTA DEL SET

CHIARA FRANCINI

VOGLIO L'ABITO DA SPOSA

Chiara Francini, 34 anni, attrice. Abito in pizzo e cerchietto di strass (tutto Dolce & Gabbana). Dalla collezione Parentesi gli orecchini e collier in oro rosa con ametiste e diamanti; anello Cocktail in oro rosa con quarzo verde e diamanti e anello Mediterranean Eden in oro giallo con ametista e pavé di diamanti (tutto Bulgari).

È UNA RAGAZZA DETERMINATA. NEL LAVORO HA OTTENUTO (QUASI) TUTTO QUELLO CHE VOLEVA, DALLA MODA AL CINEMA, DAL TEATRO ALLA TV. MA C'È QUALCOSA CHE ANCORA LE MANCA. PERO DEVE CHIEDERGLIELO UN CERTO FREDERICK

INTERVISTA Franca Sano - FOTO Benoit Peverelli - STYLING Alessia Agbemo

Soprabito in taffetà
di seta con
applicazioni di pizzo
su reggino
in seta con il
ferretto (tutto
Dolce
& Gabbana).
PAGINA
ACCANTO:
abito in crêpe
di lana con inserti
e ricami di cristalli
Swarovski
(Fausto Puglisi).



Quando arriviamo al Gold, il locale milanese di Domenico Dolce e Stefano Gabbana dove è stato allestito il nostro set, Chiara Francini è già lì che ci aspetta. I bigodini in testa, un club sandwich in mano mentre Rossano, suo amico storico e truccatore, cerca di farla stare ferma sulla sedia per sistemarle l'ombretto. Un'impresa quasi impossibile: Chiara è irrefrenabile. Ride, fa battute su qualunque argomento, sbircia tra i vestiti del servizio fotografico e chiacchiera con tutti. Canta, anche, come leggete a pag. 93. Siamo nate lo stesso giorno, il 20 dicembre del 1979: è un dettaglio che trovo curioso, quindi per tutta l'intervista cerco di capire se abbiamo qualcosa in comune. Sicuramente, non l'aspetto: lei sembra una bambola, gli occhi grandi, chiari, la pelle di porcellana, i lunghi capelli scuri, con

un modo particolare di farsi truccare, pettinare e vestire, abbandonandosi completamente a chi le sta intorno. Ma è solo un'impressione: basta parlarle un minuto per rendersi conto che dietro quello sguardo dolce e i lineamenti morbidi c'è un carattere d'acciaio. «Volli, sempre volli, fortissimamente volli»: le sentiamo pronunciare più di una volta, durante l'intervista, il motto di Vittorio Alfieri. Quello per le citazioni è quasi un tic, quando parla ne infila dappertutto, passa con naturalezza da Rossella O'Hara a San Francesco. Ha sempre tutto sotto controllo, quando si tratta di lavoro: dal suo sito internet, che cura personalmente, a ogni recensione sul suo conto. Professionalmente per lei è un periodo d'oro. Sta per condurre in tv *Colorado Café* con Diego Abatantuono, nel 2014 ha due film in uscita e fino a fine marzo è in teatro con la pièce di Natalia Ginzburg *Ti ho sposato per allegria*. Il ruolo di Giuliana, che fu di Adriana Asti e Monica Vitti, le è valso una recensione lusinghiera di Franco Cordelli. «Quando l'ho letta, ho pianto di gioia. In pratica ha scritto che sono l'interprete ideale».

Una grande soddisfazione. E lei come si descriverebbe come attrice?

«Una che dà sempre il massimo in quello che fa. Anche fosse solo un gomitto, deve essere indimenticabile».

E come persona?

«Appassionata e allegra, estremamente volitiva, determinata e molto focalizzata sull'obiettivo».

È molto severa con se stessa?

«Molto, è necessario».



IN SCENA

CHIARA E DIEGO, LA STRANA COPPIA PER COLORADO

Un talento comico
CHIARA FRANCINI QUI ACCANTO IN UNA SCENA DEL FILM *TI SPOSO MA NON TROPPO*, DIRETTO E INTERPRETATO DA GABRIELE PIGNOTTA CON VANESSA INCONTRADA. LA COMMEDIA BRILLANTE È IN USCITA NEI PROSSIMI MESI. DALL'ALTO, IN SOAP OPERA, DOVE CHIARA, QUI CON DIEGO ABATANTUONO, È L'ATTRICE DI UN SERIAL AMBIENTATO NEL SETTECENTO. SOTTO, ANCORA FRANCINI E ABATANTUONO: INSIEME CONDURRANNO DALLA PROSSIMA PRIMAVERA LA QUINDICESIMA EDIZIONE DI *COLORADO CAFÉ*, IN ONDA SU ITALIA1. NEL 2011 AVEVA FATTO PARTE DEL CAST DEL PROGRAMMA. IN BASSO, SUL PALCOSCENICO DELLA COMMEDIA *TI HO SPOSO PER ALLEGRIA*, CHE STA PORTANDO IN TOURNÉE NEI TEATRI ITALIANI. CON LEI, EMANUELE SALCE.



Foto: M. ESTONE, PHOTOMOVE, SGP



Abito in crêpe (Carven da Banner).
Cerchietto e cintura (tutto Dolce & Gabbana), anello con diamanti (Castrovilli). Pettinature Alessandro Squarza per Gianni di Muro Alassio. Trucco Rossano De Cesaris using Makeup Forever.

Il servizio è stato realizzato nelle sale del ristorante Gold, a Milano (tel. 02/7577771).

www.dolcegabbana.it/gold

UN AMORE CHE VIENE DA LONTANO

NELLA FOTO SOTTO, L'ATRICE RITRATTA CON FREDERICK LUNDQVIST, SVEDESE, SUO FIDANZATO DA OTTO ANNI. SI SONO CONOSCIUTI QUANDO LAVORAVANO NELLA STESSA AGENZIA DI COMUNICAZIONE.

INSIEME



E con gli altri?

«No, sono affettuosa e materna. Il mio punto forte è l'empatia».

Sicuramente non sembra capricciosa: sul set si fa fare di tutto, non si lamenta mai.

«Be', ci sono tutte queste persone qui per me, che mi vestono, mi truccano, mi fotografano, mi portano da mangiare. Ma di che mi dovrei lamentare?»

Ci troviamo "a casa" di Dolce & Gabbana. Per loro è stata il volto di alcune campagne pubblicitarie: perché la amano così tanto, secondo lei?

«Credo per la mia ironia».

È importante per lei il legame con la moda?

«Sì, il fatto di essere scelta da una griffe ti fa brillare di una luce diversa, appari magicamente favolosa».

E lei si sente così?

«Sono abbastanza a posto, come tutte le donne. E poi io non voglio essere la più bella, ma la più brava».

Però nel suo mestiere la bellezza conta.

«Ognuno ha la propria ossessione, io credo che ci saranno sempre attrici più belle di me, ma sono piuttosto sicura che non ci saranno altre più Chiara Francini di me».

Amiche tra le colleghe non ne registriamo molte.

«Amo lavorare con le donne, non sono una che entra in competizione sul set, anzi, penso che dovrebbero esserci più registe e produttrici. Ma il tempo è prezioso, voglio dividerlo con persone che amo e che mi amano. Non sono finta. Se dico: "Ciao amore", è perché lo penso. E si capisce subito quando mento».

Chi sono allora le vere amiche?

«Pochissime e fondamentali, le conosco da sempre, condividiamo la stessa visione della vita. Vengono da

paesi piccoli, come me, che sono cresciuta a Campi Bisenzio, vicino a Firenze. Siamo ragazze "vecchio stile", fidanzate da anni con la stessa persona, con percorsi simili. Mara, cantante lirica sarda, ha perfino una madre che assomiglia molto alla mia».

A proposito di fidanzati storici, parliamo di Frederick Lundqvist, il suo: ma a sposarlo non ci pensa?

«Mica me l'ha mai chiesto! Figuriamoci, io vorrei un abito da principessa, già mi vedo percorrere la navata al braccio del mio papà. Per ora viviamo insieme con due gatti, Hérmes e Coco, in una casa coloratissima, con l'albero di Natale 365 giorni l'anno. Ci siamo conosciuti otto anni fa, lavoravamo a Roma nello stesso ufficio di comunicazione. Fred è svedese, molto serio: mi ha chiesto di uscire solo quando è scaduto il mio contratto».

Come? Lavorava in un ufficio di comunicazione?

«Sì, ho un master in product management. Vengo da una famiglia normale, i miei hanno fatto sacrifici per farmi studiare e io ho seguito il percorso: mi sono laureata in Lettere, contemporaneamente mi sono diplomata all'accademia del Teatro della Limonaia, poi il master. Ho sempre lavorato, non solo come attrice».

Molto razionale. Quindi avrà anche un piano B?

«Certo, sono una con i piedi per terra, c'è sempre un piano B. Nella vita si può sempre trovare la felicità, ma finché riesco a recitare, non è un piano concreto».

Saggia. In effetti non sembra un'attrice tormentata.

«Sono naturalmente felice».

Un bel dono. Non si arrabbia proprio mai?

«Mai. Nemmeno se mi dicessero che sono stupida. So di non esserlo, quindi sto tranquilla».

Qual è il suo segreto?

«Crederci fin dall'inizio. Ho salito i gradini uno alla volta, ho imparato a perdere, a guadagnare ogni vittoria. E questo serve: non hai più paura di oscillare o di fare un passo indietro».

Mai presa una porta in faccia?

«Certo. Ero stata scelta per una parte, ma non avevo firmato. Poi quella parte è andata a una "fidanzata di". Il regista me l'ha detto: "Non posso fare altrimenti"».

Chi era?

«Non glielo dico. Non lo sa nemmeno il mio migliore amico».

Ci racconti cosa è cambiato nella sua vita ora che è un'attrice affermata. E non dica niente, per favore.

«Posso andare a mangiare fuori tutte le volte che mi va. Va bene, come risposta?» ■



QUI SOPRA, CHIARA NELL'OBIETTIVO DI BENOÎT PEVERELLI. SOTTO, LE CURE DI ALESSANDRO SQUARZA.



GUARDA IL VIDEO SU: Grazia.it

UN MOMENTO DI CONCENTRAZIONE PER ENTRARE IN SINTONIA CON LA NOSTRA STORIA DI MODA.

SOGNANDO BARBRA



ULTIMI RITOCCHI

CRONACA DI UN SERVIZIO TRA SPREMUTE SBAGLIATE E PARRUCCHIERI NERVOSI. CON UN ACUTO. IN STILE STREISAND



SEXY CON L'ABITO IN SETA CON PROFILI DI PIUME DI CHRISTOPHER KANE, OCCHIALI DOLCE & GABBANA EYEWEAR E DÉCOLLETÉE JIMMY CHOO

Ha la fissa di Barbra Streisand, è decisamente il suo modello: se potesse esprimere un desiderio (professionale) sarebbe girare un remake di *Funny Girl*, anche se è convinta che solo poche come Barbra sono in grado di fare bene tutto: a lei basta recitare. Ne parla con un tale entusiasmo che a un certo punto la sfida: le propongo di interpretare una sua canzone, io la riprenderò e poi posteremo il video sul sito di *Grazia.it*. Chiara Francini non si fa pregare. Non c'è che dire: l'attrice ha scelto di usare la strategia della ragazza della porta accanto. Non fa mai la diva, è gentile e disponibile. A un certo punto chiede una spremuta di pompelmo, ne arriva una di arancia. Un'altra avrebbe mandato indietro la caraffa, lei sorride e dice: «Va benissimo questa, sempre spremuta è». Chiara studia minuziosamente il suo personaggio, il lavoro è al centro della sua vita. Chiacchiera e gesticola, tanto che il parrucchiere quasi si spazientisce. Lei, contrita, gli dà ragione, promette di stare ferma. Se il suo obiettivo è essere simpatica, l'ha centrato. (F. S.) ■